Il quartiere

Demolita e ricostruita la ciminiera di Novoli simbolo del passato

La struttura che risale agli anni Venti sarà smontata poi rifatta in materiale metallico molto leggero

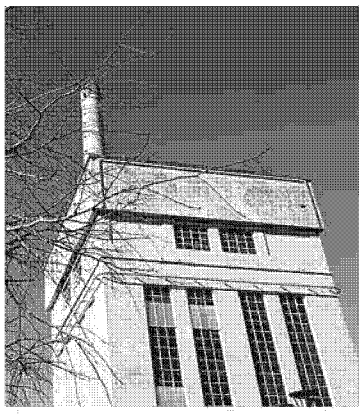
ERNESTO FERRARA

Non sarà un addio ma un arrivederci. Per la vecchia ciminiera Fiat di Novoli, 23 metri di cemento armato risalenti agli anni '20, suona a sorpresa l'ultima ora: un'impalcatura di cantiere riveste già da qualche giorno la struttura, nelle prossime settimane la società Immobiliare Novoli, proprietaria dell'area, comincerà l'abbattimento vero e proprio. Sarà una demolizione a pezzi: verrà praticamente "segata" pezzo a pezzo, dall'alto al basso, e così smontata. Fine di un'era, rottamazione di un simbolo entrato nell'immaginario della città e in fondo anche nello skyline urbano? Niente affatto: «Verrà ricostruita in un materiale metallico molto leggero, capace di far passare il vento, fattore fondamentale a 50 metri di altezza. Il segno architettonico tornerà al suo posto. E sulla terrazza ai piedi della nuova ciminiera nascerà un ristorante con vista sul parco di San Donato, sul nuovo viadotto della tramvia e sulla città» annuncia l'assessore all'urbanistica di Palazzo Vecchio Giovanni Bettarini, che sta seguendo l'operazione insieme ai privati.

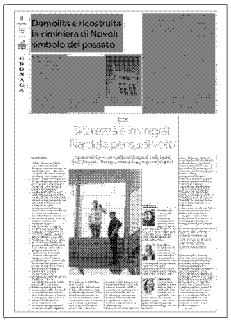
È una svolta inattesa maturata nelle ultime settimane quella dell'abbattimento con ricostruzione. Immobiliare Novoli, la società 50% Mps e 50% Cassa di Risparmio di Firenze guidata dal manager Paolo Giustiniani, nell'ambito della convenzione col Comune per l'urbanizzazione dell'area si è impegnata da tempo a recuperare la struttura della vecchia ciminiera Fiat, monumento di archeologia industriale dall'indiscusso fascino postmoderno. L'idea progettuale è quella di fare un urban center aperto al pubblico al piano terra, primo e secondo, lasciando il terzo libero da funzioni, con le antiche caldaie a vista. Il quarto e quinto piano più la terrazza panoramica a 30 metri di altezza diventeranno invece un ristorante accessibile anche dal piano terra con due ascensori esterni che saranno costruiti. Sarà fatta una gara di gestione e assegnazione per lo spazio di ristorazione. Se la palazzina può essere salvata previa ristrutturazione e consolidamento sulla ciminiera, che svetta a 50 metri e per 20 metri si erge dalla terrazza, la scelta finale è stata drastica: meglio non rischiare, è di cemento armato, più sicuro abbatterla e ricostruirla in materiali sicuri e moderni, magari anche dello stesso colore attuale. Anche perché in terrazza ceneranno i clienti.

Che tempi ha l'operazione, che costerà intorno ai 2,5 milioni di euro? Immobiliare Novoli ha raccontato qualche giorno fa ai residenti della zona le fasi dei lavori, si parla a quanto pare di 18-24 mesi in tutto. E Palazzo Vecchio, che sta seguendo passo passo i dettagli progettuali, incrocia le dita perché presto quella zona cambierà ancora volto, più di quanto non abbia già fatto col cinema multisala Space e il frequentatissimo centro commerciale con Coop, Hm, Virgin, Mediaworld: la nuova linea della tramvia col viadotto stile Tokyo porterà nuovo pubblico e nuova utenza. I valori immobiliari dell'area sono destinati a salire come già è accaduto lungo la linea 1 della tramvia direzione Scandicci. Non è un caso che oltre alla ristrutturazione della ciminiera Immobiliare Novoli progetti ormai la costruzione di altri due blocchi di residenziale (100 appartamenti) che saranno pronti nel 2018 e ad annunciare per il 2020 altri 2 palazzoni destinati a case e due per uffici. Il cemento rimane comunque un'attrazione fatale per Novoli. Almeno la ciminiera sarà di metallo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il simbolo
La ciminiera di Novoli è il simbolo del passato industriale della zona



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.